

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2009

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

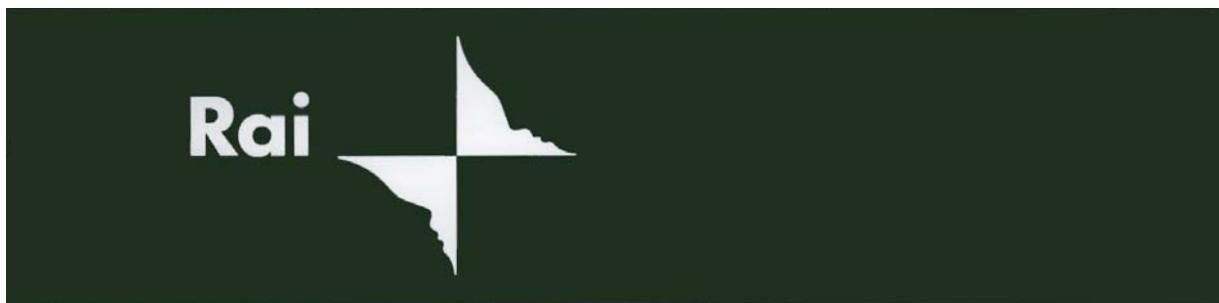
Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Assemblea degli Azionisti

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	234.439.822	274.704.358
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.328.025	24.703.804
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	194.908.720	150.570.413
7.- Altre	11.743.494	10.664.781
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	462.420.061	460.643.356
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	128.418.385	146.095.848
2.- Impianti e macchinario	110.469.954	110.289.844
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.605.923	6.168.906
4.- Altri beni	30.492.849	29.533.934
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	58.867.144	52.879.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	333.854.255	344.968.415
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	304.046.141	305.716.493
b) imprese collegate	1.611.662	1.611.662
d) altre imprese	777.203	708.806
	306.435.006	308.036.961
2.- Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	181.710	226.416
con scadenza oltre 12 mesi	4.536.974	4.449.932
	4.718.684	4.676.348
3.- Altri titoli	3.762.582	3.769.420
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	314.916.272	316.482.729
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.111.190.588	1.122.094.500

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	404.456	497.094
4.- Prodotti finiti e merci	221.329	215.359
TOTALE RIMANENZE	625.785	712.453
II. CREDITI		
1.- verso clienti	391.201.622	198.514.645
2.- verso imprese controllate	637.328.704	602.086.241
3.- verso imprese collegate	271.114	73.989
4.bis- crediti tributari	53.250.519	36.175.265
4.ter- imposte anticipate	28.772.796	9.860.884
con scadenza entro 12 mesi	1.240.000	842.000
con scadenza oltre 12 mesi		
5.- verso altri	99.875.394	53.800.605
con scadenza entro 12 mesi	12.240.374	101.277.061
TOTALE CREDITI	1.224.180.523	1.002.630.690
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	19.502.713	31.860.769
2.- Assegni	8.637	13.719
3.- Denaro e valori in cassa	380.900	327.105
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19.892.250	32.201.593
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.244.698.558	1.035.544.736
D) RATEI E RISCONTI	37.629.792	33.830.564
TOTALE ATTIVO	2.393.518.938	2.191.469.800

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	6.977.058	6.977.058
VII. ALTRE RISERVE	327.544.027	358.444.071
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.861.185
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(79.929.950)	(37.010.139)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	497.109.235	576.790.275
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	152.614.315	153.977.957
2.- per imposte, anche differite	12.564.493	26.369.003
3.- altri	232.404.662	242.645.031
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	397.583.470	422.991.991
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	322.350.989	334.525.663
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	163.734.075	2.377.179
6.- Accconti	990.033	287.133
7.- Debiti verso fornitori	537.615.914	456.591.047
9.- Debiti verso imprese controllate	203.306.981	155.669.109
10.- Debiti verso imprese collegate	5.499.973	3.260.855
12.- Debiti tributari	60.291.204	54.938.155
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.623.604	42.661.269
14.- Altri debiti	101.825.126	88.672.216
TOTALE DEBITI	1.122.886.910	804.456.963
E) RATEI E RISCONTI	53.588.334	52.704.908
TOTALE PASSIVO	2.393.518.938	2.191.469.800

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	87.696.405	72.282.308
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	178.933	224.166
	<hr/> 90.457.623	<hr/> 75.088.759
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	2.498.959	2.874.183
	<hr/> 2.498.959	<hr/> 2.874.183
Totale garanzie personali prestate	92.956.582	77.962.942
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.730.000	3.762.000
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	54.291.130	54.323.130
3.- Impegni di acquisto e di vendita	80.299.110	78.500.349
4.- Altri	388.867.555	296.991.548
	<hr/> 616.414.377	<hr/> 507.777.969

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.895.617.234	2.878.438.101
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.969	10.681
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.417.502	14.727.917
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	3.191.709	2.431.704
b) plusvalenze da alienazioni	418.427	189.507
c) altri	121.032.034	161.941.036
	<hr/>	<hr/>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.035.682.875	3.057.738.946
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.054.490)	(25.941.589)
7.- Per servizi	(838.301.736)	(831.025.936)
8.- Per godimento di beni di terzi	(910.058.059)	(857.690.095)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(653.621.219)	(651.492.113)
b) oneri sociali	(181.565.669)	(176.029.554)
c) trattamento di fine rapporto	(44.192.509)	(46.535.686)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13.258.170)	(14.548.474)
e) altri costi	(10.910.530)	(14.108.455)
	<hr/>	<hr/>
10.- Ammortamenti e svalutazioni	(903.548.097)	(902.714.282)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(280.915.749)	(274.395.065)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(70.393.784)	(82.896.158)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(25.374.919)	(22.596.802)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.774.498)	(1.307.081)
	<hr/>	<hr/>
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(378.458.950)	(381.195.106)
12.- Accantonamenti per rischi	(92.638)	(155.872)
13.- Altri accantonamenti	(27.568.945)	(13.008.576)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(286.336)	(537.726)
b) canone di concessione	(29.519.606)	(29.179.861)
c) altri	(67.239.767)	(68.894.470)
	<hr/>	<hr/>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.179.868.812)	(3.111.962.028)
Differenza tra valore e costi della produzione	(144.185.937)	(54.223.082)

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	49.681.979	26.519.213
b) dividendi da imprese collegate	80.696	-
	<hr/>	<hr/>
	49.762.675	26.519.213
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	21.932	34.353
	<hr/>	<hr/>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	21.932	34.353
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	83.233	175.711
. interessi e commissioni da imprese collegate	5.025.233	12.238.979
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	974	-
	<hr/>	<hr/>
	280.225	2.460.869
	<hr/>	<hr/>
	5.306.432	14.699.848
	<hr/>	<hr/>
	5.411.597	14.909.912
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(343.674)	(2.877.390)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(640)	(15.647)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(4.570.152)	(4.873.778)
	<hr/>	<hr/>
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(4.914.466)	(7.766.815)
	<hr/>	<hr/>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	51.065.659	29.595.775
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	199.961	2.139.526
	<hr/>	<hr/>
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	199.961	2.139.526
	<hr/>	<hr/>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(2.132.970)	(559.057)
	<hr/>	<hr/>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	4.960.140	1.027.820
	<hr/>	<hr/>
21.- Oneri	4.960.140	1.027.820
c) altri	(6.663.968)	-
	<hr/>	<hr/>
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(6.663.968)	-
Risultato prima delle imposte	(1.703.828)	1.027.820
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(96.757.115)	(22.019.018)
	<hr/>	<hr/>
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	16.827.165	(14.991.121)
	<hr/>	<hr/>
	(79.929.950)	(37.010.139)



Nota integrativa

PAGINA BIANCA

1) Attività dell'impresa

Alla Rai-Radiotelevisione italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il Servizio Pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni la Società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della Rai-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è stato approvato il Testo Unico della radiotelevisione, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al Servizio Pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico della radiotelevisione, emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale 6 aprile 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2007, è stato approvato il Contratto Nazionale di Servizio stipulato in data 5 aprile 2007 tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai per il triennio 2007 – 2009.

Il Contratto ha acquisito efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione ed è scaduto il 31 dicembre 2009. Sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Si segnala che per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 con quello dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

In merito alla fusione per incorporazione di Rai Click SpA, perfezionatasi nell'esercizio, è stato predisposto il prospetto di dettaglio n. 42 che espone le informazioni richieste dalla normativa per il primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA, cui è affidato il controllo contabile ex articolo 2409 bis, come da delibera dell'Assemblea del 16 luglio 2007.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica. I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità o replicabilità.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

- g) Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore; per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riasorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- h) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- i) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- j) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato - se minore.
- k) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita (relative all'attività dell'Editoria Periodica e Libraria) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- l) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- m) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- n) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- o) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- p) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- q) I debiti sono esposti al loro valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- r) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- s) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

- t) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- u) I dividendi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.
- v) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.

La Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.

La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.

I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

- w) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti ed il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- x) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.